

## □ **Mozione n. 100**

*presentata in data 25 gennaio 2011*

a iniziativa dei Consiglieri Sciapichetti, Comi, Giancarli

### **“Trasporto Sanitario (d'emergenza e programmato) nella Regione Marche”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* l'articolo 15 della Legge Finanziaria 2011 (l.r. 20/2010) - Modifiche alla legge regionale 36/1998 - modifica sostanzialmente il criterio di affidamento dei servizi di trasporto sanitario (d'emergenza e programmato) nella Regione Marche;

- l'articolo 15 della l.r. 20/2010 modifica il comma 2 e sopprime il comma 3 dell'articolo 10 bis della l.r. 36/1998 ed apre le porte ad un servizio solo privatistico, portando in gara d'appalto il trasporto sanitario di emergenza (118) e programmato che prima, in via prioritaria, erano affidate ad associazioni di Volontariato, alla CRI ed altri enti pubblici, che potranno con enormi difficoltà partecipare alle previste gare d'appalto;
- con l'emanazione della legge 13/2008 si era provveduto ad adeguare la normativa regionale nel rispetto di quanto previsto anche dalla normativa europea anche con il concetto dell'introduzione del rimborso dei costi effettivamente sostenuti;

*che* l'ANPAS, Comitato regionale Marche e la Confederazione delle Misericordie delle Marche rischiano di non poter più svolgere più il loro servizio di trasporto sanitario a meno di modificare la loro natura di Onlus con enormi problematiche anche sul piano patrimoniale, mentre la CRI avrebbe come unica possibilità quella di far valere, quale Ente Pubblico non economico, il diritto di vedersi riconosciuto l'affidamento diretto (in house providing).

Evidenziato che gli effetti di tale modifiche sono potenzialmente penalizzanti sia per quanto riguarda il futuro delle associazioni e della CRI che da sempre fanno una attività meritoria al servizio della popolazione marchigiana sia dal punto dei costi inerenti il trasporto sanitario che ricadrà inevitabilmente sulle spalle dei contribuenti.

Considerato che la norma approvata è in palese contrasto con il riconoscimento di un ruolo imprescindibile svolto dalle Associazioni di Volontariato e dalla CRI nell'ambito del trasporto sanitario regionale che deve riconoscere, come tante altre regioni hanno fatto e come era profonda tradizione della nostra regione, un ruolo preminente alle associazioni di volontariato ed alla CRI all'interno del “Sistema sanitario” in considerazione anche della loro capillare diffusione territoriale, dell'importante valore che le stesse rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale, del radicamento nel tessuto sociosanitario marchigiano che ha consentito in questi decenni di consolidare esperienze importantissime di “sussidiarietà” che hanno salvaguardato la tenuta del sistema sanitario regionale;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad intraprendere tutte le azioni opportune al fine di evidenziare e garantire il ruolo del volontariato e della CRI nelle attività di soccorso-trasporto sanitario che divengono competenze proprie di Pubbliche Assistenze, Croce Rossa e Misericordie, inserendo le stesse in un circuito di programmazione regionale e aziendale.